J. N. 10287

Carissimo Sig.r Balocchini

Firenze 10 Luglio del 37

Mi faccio un'indispensabile dovere di dirle che il nostro viaggio è stato felicissimo e molto breve, giacchè la matina del 9 eramo già in Firenze in seno della famiglia.

I successi di Fanny sono poco conosciuti tanto a Bologna, che a Firenze causa quei maledetti giornali, se io fossi Procuratore potrei difendere tal causa da me medesimo, ma siccome non lo sono stato, e nè sarò giammai prego la di lei bontà e vera amicizia a volere compire quel dettagliato articolo dove richiami tutti i felici avvenimenti che Fanny ha ottenuto in Vienna, e mandarme al più presto quattro copie in Firenze onde smentire l'infamità di diversi compagni d'arte ..... —— Il mio Suocero Tacchinardi lo riverisce e lo ringrazia delle attenzioni usateci e in particolare per l'impegno che lei si è preso per il Decreto etc etc. cosa per lui carissima per cento ragioni ——. La Fanny manda i suoi doveri e lo prega parteciparli alla di lei gentilissima Sig.ra Consorte, ed io mandando saluti e baci ai pochi veri amici in gran fretta mi dico.

V.ro servo aff. amico
Giuseppe Persiani

P.S. se scrivesse a Somigli ne avrei piacere.

Riscontro al Retroscritto.

Cariss. Sig. Maestro

Vienna 18. Luglio 1837

La Cortesiss. sua del gno 10, jeri avuta mi ha recato una vera gioja e per la felice notizia specialmente che vi appresi che il loro viaggio è stato a norma del mio desiderio —

Mi sorprende che siano poco conosciuti sin d'ora, che a Bologna li clamorosi Trionfi dell'amica al gno d'oggi celebre sua Fanny, che io non cesserò mai di acclamare a tutti per tale. Lei occupa poco dei Giornali, e fa benissimo, mentre io sono sempre fisso nella massima, che la verità trionfa sempre pienamente in confronto di quelle persone che cercano di atterrarla. Non mi è noto l'articolo di cui mi parla, non sapendo il Tedesco non leggo i Giornali di qui. Avendo secondo le dissi qualche sera avanti la sua partenza di Vienna, raccomandato all'Ill. Cav.re Saiphel estensore del Wanderer di scrivere un elogio il ben meritato sulla sua Fanny, egli lo compilò, e ne feci tirare alcune Copie di cui mene avanzarono tre sole, che ho il piacere di unire nella presente colla rispettiva traduzione in Italiano

Il suo desiderio di scriver io a Torrigiani, fu già da me prevenuto dacchè sino del gno 8. di q.to mese ho mandato ad esso il detto Articolo in stampa, e colla traduzione, come l'ho anche informato del resto avvenuto dopo l'ultima Rapp. della Fanny che non fu permesso di aggiungere nel detto articolo Facendo leggere la mia lettera

Se valgo a servirla non mi risparmi

Tanti, e tanti saluti la prego di fare all'ottima vostra Fanny, ed al degniss.o suo Sig. Padre

Sono con vera stima

C. B.

Wiener Stadtbibliothek

WIEN
17 JUL.

17 JUL.

FIRENZE

6

Al Pregiatissimo
Sig. Carlo Balocchini
Direttore del I. R. Teatro Italiano
a Vienna